



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

W. A. MOZART

RMIC85100R

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola W. A. MOZART è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0011308/U** del **09/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2024** con delibera n. 71*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 11** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 19** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 45** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica del nostro istituto risulta numerosa in confronto ai dati nazionali: dai dati Invalsi relativi all'anno scolastico 2021/22 l'indice ESC relativo allo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta "alto", superiore alla media italiana. Cospicuo è altresì il numero di alunni con disabilità e DSA; il numero degli alunni stranieri della scuola primaria è in linea con i dati nazionali, mentre quello degli alunni della scuola secondaria di primo grado risulta inferiore rispetto ai dati nazionali. La scuola, negli ultimi anni, ha voluto rafforzare il suo profilo inclusivo, proseguendo la sua proficua esperienza dello Sportello d'ascolto per tutti gli ordini di scuola tenuto da docenti competenti e formati nel settore del disagio e della problematiche familiari che intervengono con osservazioni in classe e con colloqui mirati alla collaborazione, con docenti e famiglie, per creare un clima sereno sia a scuola che a casa.

Il nostro Istituto negli scorsi anni ha partecipato e vinto vari bandi emanati dal Ministero e, tra quelli afferenti più strettamente alla sfera dell'inclusione, si cita il Progetto Monitor 440 "Scuola Permanente" che prevede attività di formazione del personale docente sulle metodologie più efficaci per alunni BES e attività laboratoriali per alunni, prioritariamente BES, afferenti all'ambito linguistico, logico-matematico- informatico e artistico. Questo progetto, presentato in collaborazione e con una Convenzione con l' **Unione Cattolica Italiana Insegnanti medi**, ha voluto rafforzare i capillari relazionali della **comunità educante** del nostro territorio, attraverso la formazione pedagogica, tecnica e metodologica dei docenti; azioni di supporto e potenziamento per alunni Bes (per ragioni linguistiche, economico-sociali e culturali), alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o con un andamento didattico lacunoso; sportelli psicologici e di assistenza tecnica per le famiglie che non riescono a partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica.

La nostra scuola, unica nel Lazio e nel Centro Italia, è stata vincitrice del progetto "Alfabetizzazione linguistica e accesso all'Istruzione MSNA 1 e 2, che vuole dare il suo contributo all'inserimento di minori stranieri non accompagnati, favorendo un progetto di alfabetizzazione linguistica e culturale dei ragazzi molto specifica nell'analisi dei fabbisogni e dei tempi di conseguimento degli obiettivi che ci si pone, di concerto con gli altri enti, operanti sul territorio. Il nostro istituto ha la possibilità, nel suo quotidiano, di operare un confronto costruttivo tra le reali necessità dei MSNA rispetto al



proprio ruolo di Istituzione che educa, include, istruisce. L'I.C. Mozart ha stipulato altresì una Convenzione con l'ASSOCIAZIONE no profit CiaoOnlus che, insieme alla Croce Rossa Italiana, ha promosso negli scorsi anni il Progetto "Rete Interculturale Municipio X – Città Aperta", a supporto dell'integrazione e dell'accoglienza dei cittadini stranieri con una serie di laboratori di supporto linguistico L2 per singoli alunni stranieri che necessitano di una alfabetizzazione per la lingua italiana e laboratori sulla intercultura e sulle relazioni destinati alla scuola primaria e secondaria. Dall'anno scorso, sempre in collaborazione con la suddetta associazione, l'I.C. W.A.Mozart ha avviato - presso la sede centrale della nostra scuola, un progetto di Doposcuola, in orario extra-scolastico, indirizzato agli alunni della scuola secondaria di I grado.

VINCOLI

Si rilevano sovente difficoltà di interazione con i genitori degli alunni per situazioni familiari estremamente problematiche, soprattutto inerenti alla sfera linguistica e socio-culturale: nel periodo della didattica a distanza queste problematiche comunicative si sono accentuate, richiedendo inizialmente interventi ad hoc specifici per i singoli casi e, in maniera più strutturata, la progettazione di attività di supporto formativo, linguistico e psicologico per alunni con bisogni educativi speciali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola confina con la Riserva del Presidente e la riserva del Litorale Romano e quindi è inserita in un contesto ambientale e storico-archeologico di alto valore culturale. Le opportunità lavorative presenti sul territorio fanno registrare un costante afflusso di immigrati di altri Paesi europei ed extra-europei: ciò determina un incremento della percentuale di alunni stranieri nella popolazione scolastica della nostra scuola che per l'I.C. Mozart rappresenta un plus valore e un arricchimento culturale e formativo di indiscusso rilievo, nella prospettiva di un dialogo interculturale e fattivamente inclusivo. L'Istituto continua a svolgere l'importante ruolo di centro di attrazione, aggregazione e promozione culturale per il quartiere, organizzando e ospitando rappresentazioni teatrali e concerti nei teatri della scuola, iniziative culturali (visite didattiche, campi scuola); conferenze a carattere filosofico e storico- artistico, sostegno a situazioni di particolare disagio, collaborazioni con associazioni sportive e culturali che fruiscono dei locali della Scuola. Per un maggior ampliamento degli stimoli culturali, dell'integrazione dei ragazzi stranieri, delle occasioni di



aggregazione mirate, delle forme associative di impegno civile, della promozione dello spirito di tutela e della salvaguardia del patrimonio storico-ambientale, l'Istituto cerca di accogliere e promuovere attività che continuano a svolgersi anche durante la chiusura della scuola, al termine delle attività didattiche previste.

Vincoli

La realtà socio-economica è eterogenea ed è caratterizzata dalla recente espansione edilizia con continuo incremento demografico, dalla carenza di infrastrutture (strade, piazze, edifici scolastici, illuminazione, spazi verdi attrezzati, cinema, biblioteca, teatri) e dalla presenza di numerose famiglie straniere con cui risulta, sovente, più ostica la comunicazione. In ogni caso, in seguito alle attività didattico-formative realizzate negli scorsi anni, questo gap comunicativo è stato in buona parte colmato, creando un rapporto di fiducia tra le famiglie di alunni BES per motivi linguistico-culturali e la scuola. Difficoltà si evidenziano anche rispetto ai trasporti pubblici in quanto l'urbanizzazione dell'area è avvenuta con poca progettualità urbanistica. La zona è servita da mezzi pubblici che comunque non riescono a coprire interamente le esigenze del quartiere, creando spesso disservizi alla popolazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Il nostro istituto è costituito da sette plessi, che risultano rispettosi delle norme di sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche. Sono presenti diversi laboratori educativo- didattici e tecnologici dedicati che soddisfano le esigenze organizzative e didattiche della scuola. Tutte le classi di ogni ordine e grado sono provviste di computer e lavagne multimediali di nuova generazione. In tre plessi sono presenti palestre e campetti esterni per praticare sport anche all'aperto. Sono presenti biblioteche sia all'interno dei plessi della scuola primaria che secondaria e angoli dedicati alla lettura. Abbiamo allestito in ogni plesso i cortili della scuola con tavoli e panche di legno per far attività didattiche all'aperto. Oltre alle risorse economiche di cui la scuola dispone, molti fondi provenienti da progetti, vinti dopo aver partecipato ad un Bando, hanno dato la possibilità di poter acquistare computer, Lim, Monitor Touch, arredi esterni. I plessi sono serviti dallo scuolabus che fornisce il Comune.

VINCOLI



Sono ancora assenti negli edifici le dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per i ciechi, tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro). Alcuni plessi non sono serviti dai trasporti pubblici, creando disservizi a famiglie e docenti. Va segnalata la presenza di edifici che presentano delle criticità a livello strutturale poiché costruiti negli anni 70 e manca di una manutenzione straordinaria o addirittura di una ristrutturazione completa. **Nell'anno in corso tuttavia si sono avviati dei lavori di ristrutturazione degli edifici della Sede centrale che sono terminati prima della riapertura del nuovo a. s. 2024-2025**

Gli uffici di segreteria, cui è possibile rivolgersi sia per gli atti di iscrizione sia per ogni informazione o atti amministrativi utili alle famiglie degli alunni durante il loro percorso scolastico, sono presenti solo nella sede centrale per una carenza di organico e ciò comporta una centralizzazione delle attività che afferiscono alle attività di segreteria didattica, del personale, amministrativa, contabile e del protocollo. A questa carenza di organico si aggiunge altresì una riduzione del numero dei collaboratori scolastici.

Risorse professionali

Opportunità:

Nel nostro Istituto il Dirigente Scolastico e il DSGA hanno un incarico effettivo e la maggior parte dei docenti lavorano nel nostro Istituto da più di 5 anni, questo dato è in linea con quello nazionale in particolare per la scuola primaria. Il numero dei docenti con formazione specifica sull'inclusione risultano superiori rispetto alla media nazionale. Sia per la scuola dell'Infanzia che per la Primaria e la Secondaria è presente la Funzione strumentale sull'Inclusione, incarico assunto da docenti di sostegno. L'impegno dei docenti in attività progettuali portano l'Istituto a partecipare a diversi concorsi ministeriali e nazionali, risultando a volte ai primi posti. Grazie alla formazione di alcuni docenti dei due ordini l'insegnamento della filosofia è divenuto strutturale.

Popolazione scolastica



Opportunità:

La popolazione scolastica del nostro istituto risulta numerosa in confronto ai dati nazionali con un alto numero di alunni con disabilità e DSA. Il numero degli alunni stranieri della scuola primaria è in linea con i dati nazionali, mentre quello degli alunni della scuola secondaria di primo grado risulta inferiore rispetto ai dati nazionali. Dai dati Invalsi relativi all'anno scolastico 2021/22 l'indice ESC relativo allo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta "alto", superiore alla media italiana.

Vincoli:

In questo contesto gli alunni della scuola presentano situazioni familiari diversificate e di diversa provenienza, ad esempio Srilankesi, Ucraini, Indiani, Polacchi. Sono stati avviati quindi progetti di intercultura, inclusione e alfabetizzazione della lingua italiana.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio, situato in una zona periferica di Roma, si caratterizza per una considerevole espansione edilizia, incremento della popolazione e sviluppo di piccole attività commerciali. Sono comunque presenti diverse aree verdi e parchi, ma manca una vera piazza come centro aggregativo del quartiere alcuni servizi tra i quali teatro, cinema, biblioteca. Sono presenti anche famiglie con cittadinanza non italiana, di varie etnie. La scuola si propone e si impegna, attraverso l'apertura extracurricolare e le attività legate ai diversi progetti, ad essere il centro aggregante del quartiere.

Vincoli:

In questo contesto socio-economico variegato gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socioculturali molto diversificati. Difficoltà si evidenziano rispetto ai trasporti pubblici in quanto l'urbanizzazione dell'area è avvenuta con poca progettualità urbanistica. La zona è servita da mezzi pubblici che comunque non riescono a coprire interamente le esigenze del quartiere, creando spesso disservizi alla popolazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il nostro istituto è costituito da sette plessi, che risultano rispettosi delle norme di sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche. Sono presenti diversi laboratori educativo- didattici e tecnologici dedicati che soddisfano le esigenze organizzative e didattiche della scuola. Tutte le classi di ogni ordine e grado sono provviste di computer e lavagne multimediali di nuova generazione. In tre plessi sono presenti palestre e campetti esterni per praticare sport anche all'aperto. Sono



presenti biblioteche sia all'interno dei plessi della scuola primaria che secondaria e angoli dedicati alla lettura. Sono allestiti in ogni plesso i cortili della scuola con tavoli e panche di legno per far attività didattiche all'aperto. Oltre alle risorse economiche di cui la scuola dispone, molti fondi provenienti da progetti, vinti dopo aver partecipato ad un Bando, hanno dato la possibilità di poter acquistare computer, Lavagne touch/Digital board, arredi esterni. I lavori di ristrutturazione della scuola, iniziati lo scorso anno, sono terminati e sono stati finanziati grazie ai fondi del Comune

Vincoli:
Alcuni plessi non sono serviti dai trasporti pubblici, creando disservizi a famiglie e docenti.

Risorse professionali

Opportunità:

Nel nostro Istituto il Dirigente Scolastico e il DSGA hanno un incarico effettivo e la maggior parte dei docenti lavorano nel nostro Istituto da più di 5 anni, questo dato è in linea con quello nazionale in particolare per la scuola primaria. Il numero dei docenti con formazione specifica sull'inclusione risulta superiore rispetto alla media nazionale. Sia per la scuola dell'Infanzia che per la Primaria che per la Secondaria è presente la Funzione strumentale sull'inclusione, incarico assunto da docenti di sostegno. L'impegno dei docenti in attività progettuali portano l'Istituto a partecipare a diversi concorsi ministeriali e nazionali, risultando a volte ai primi posti. Grazie alla formazione di alcuni docenti dei due ordini l'insegnamento della filosofia è divenuto strutturale

Vincoli:

Non si evidenziano vincoli di rilievo

Istruzioni per Intervento di Primo Soccorso e Antincendio

1. Protocollo di Primo Soccorso • Piano di Emergenza: In ogni plesso è affisso il piano di emergenza, che tutto il personale è tenuto a visionare regolarmente. Questo documento contiene le procedure da seguire in caso di emergenza, inclusi i nominativi degli addetti al primo soccorso e all'antincendio.

- Chiamata agli addetti al primo soccorso: In caso di malore, infortunio o qualsiasi emergenza medica che coinvolga un alunno/a o il personale, è necessario chiamare immediatamente uno degli addetti al primo soccorso.
- Controllo delle attrezzature di primo soccorso: o Gli addetti al primo soccorso sono responsabili di controllare settimanalmente la cassetta di primo soccorso per assicurarsi che contenga tutti i materiali necessari: cerotti, ghiaccio istantaneo, disinfettante, garze, forbici, ecc. o Devono inoltre verificare che la macchinetta per la misurazione della pressione e il termometro siano funzionanti. Il controllo deve essere fatto a turno tra gli addetti.
- Procedura in



caso di malore o infortunio: o In caso di malore (febbre, vertigini, nausea, ecc.) o di semplice infortunio (graffio, ferita leggera), l'alunno/a deve essere subito soccorso, e la famiglia deve essere avvisata immediatamente, anche in situazioni di lieve entità. o In caso di condizioni gravi, contattare subito il 112 (numero unico per le emergenze) e contestualmente avvisare la famiglia dell'alunno/a o Oltre alla registrazione nel Registro del Primo Soccorso, in caso di infortunio è necessario compilare un apposito Modulo di Segnalazione Infortuni e consegnarlo all'Ufficio Didattica per il protocollo. 2. Gestione dell'Emergenza Antincendio • Piano Antincendio: In ogni plesso, è disponibile il piano di emergenza che illustra le vie di fuga, la posizione degli estintori e i punti di raccolta. Tutto il personale è tenuto a conoscere e seguire tali indicazioni. • Controlli settimanali degli strumenti antincendio: o Gli addetti antincendio devono effettuare un controllo settimanale degli estintori, delle uscite di sicurezza, degli allarmi antincendio e di ogni altro dispositivo legato alla sicurezza antincendio. o Il registro delle verifiche deve essere compilato settimanalmente, annotando ogni controllo e segnalando eventuali anomalie o malfunzionamenti. Il controllo deve essere fatto a turno tra gli addetti. Regole Generali di Comportamento in Caso di Emergenza 1. In caso di malore o infortunio: o Chiamare immediatamente un addetto al primo soccorso. o Prestare il primo soccorso secondo le indicazioni del protocollo. o Avvisare la famiglia dell'alunno/a, anche per incidenti di lieve entità. o In caso di gravità, contattare il 112 e informare subito la famiglia. 2. In caso di incendio: o Attivare l'allarme antincendio. o Procedere con l'evacuazione seguendo il piano di emergenza. o Controllare che tutte le persone siano evacuate in sicurezza. o Utilizzare gli estintori solo se l'incendio è di piccole dimensioni e non comporta rischi

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica del nostro istituto risulta numerosa in confronto ai dati nazionali con un alto numero di alunni con disabilità e DSA. Il numero degli alunni stranieri della scuola primaria è in linea con i dati nazionali, mentre quello degli alunni della scuola secondaria di primo grado risulta inferiore rispetto ai dati nazionali. Dai dati Invalsi relativi all'anno scolastico 2023/24 l'indice ESC relativo allo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta "alto", superiore alla media italiana.

Vincoli:

In questo contesto gli alunni della scuola presentano situazioni familiari diversificate e di diversa



provenienza, ad esempio Srilankesi, Ucraini, Indiani, Polacchi. Sono stati avviati quindi progetti di intercultura, inclusione e alfabetizzazione della lingua italiana.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio, situato in una zona periferica di Roma, si caratterizza per una considerevole espansione edilizia, incremento della popolazione e sviluppo di piccole attività commerciali. Sono comunque presenti diverse aree verdi e parchi, ma manca una vera piazza come centro aggregativo del quartiere alcuni servizi tra i quali teatro, cinema, biblioteca. Sono presenti anche famiglie con cittadinanza non italiana, di varie etnie. La scuola si propone e si impegna, attraverso l'apertura extracurricolare e le attività legate ai diversi progetti, ad essere il centro aggregante del quartiere.

Vincoli:

In questo contesto socio-economico variegato gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socioculturali molto diversificati. Difficoltà si evidenziano rispetto ai trasporti pubblici in quanto l'urbanizzazione dell'area è avvenuta con poca progettualità urbanistica. La zona è servita da mezzi pubblici che comunque non riescono a coprire interamente le esigenze del quartiere, creando spesso disservizi alla popolazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il nostro istituto è costituito da sette plessi, che risultano rispettosi delle norme di sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche. Sono presenti diversi laboratori educativo- didattici e tecnologici dedicati che soddisfano le esigenze organizzative e didattiche della scuola. Tutte le classi di ogni ordine e grado sono provviste di computer e lavagne multimediali di nuova generazione. In tre plessi sono presenti palestre e campetti esterni per praticare sport anche all'aperto. Sono presenti biblioteche sia all'interno dei plessi della scuola primaria che secondaria e angoli dedicati alla lettura. I cortili della scuola sono allestiti in ogni plesso con tavoli e panche di legno per far attività didattiche all'aperto. Oltre alle risorse economiche di cui la scuola dispone, molti fondi provengono dal PNRR, da progetti vinti grazie alla partecipazioni a diversi bandi che hanno dato la possibilità di acquistare computer, Lavagne touch/Digital board, arredi esterni. I lavori di ristrutturazione della scuola, iniziati lo scorso anno, sono terminati e sono stati finanziati grazie ai fondi del Comune

Vincoli:

Alcuni plessi non sono serviti dai trasporti pubblici, creando disservizi a famiglie e docenti.



Risorse professionali

Opportunità:

Il Dirigente Scolastico e il DSGA hanno un incarico effettivo e la maggior parte dei docenti lavorano nel nostro Istituto da più di 5 anni, dato questo in linea con quello nazionale in particolare per la scuola primaria. Il numero dei docenti con formazione specifica sull'inclusione risulta superiore rispetto alla media nazionale. Sia per la scuola dell'Infanzia che per la Primaria che per la Secondaria è presente la Funzione strumentale sull'inclusione, incarico assunto da docenti di sostegno.

L'impegno dei docenti in attività progettuali portano l'Istituto a partecipare a diversi concorsi ministeriali e nazionali, risultando a volte ai primi posti. Grazie alla formazione di alcuni docenti dei due ordini l'insegnamento della filosofia è divenuto strutturale

Vincoli:

Non si evidenziano vincoli di rilievo

Istruzioni per Intervento di Primo Soccorso e Antincendio

1. Protocollo di Primo Soccorso • Piano di Emergenza: In ogni plesso è affisso il piano di emergenza, che tutto il personale è tenuto a visionare regolarmente. Questo documento contiene le procedure da seguire in caso di emergenza, inclusi i nominativi degli addetti al primo soccorso e all'antincendio.

- Chiamata agli addetti al primo soccorso: In caso di malore, infortunio o qualsiasi emergenza medica che coinvolga un alunno/a o il personale, è necessario chiamare immediatamente uno degli addetti al primo soccorso.
- Controllo delle attrezzature di primo soccorso: o Gli addetti al primo soccorso sono responsabili di controllare settimanalmente la cassetta di primo soccorso per assicurarsi che contenga tutti i materiali necessari: cerotti, ghiaccio istantaneo, disinfettante, garze, forbici, ecc. o Devono inoltre verificare che la macchinetta per la misurazione della pressione e il termometro siano funzionanti. Il controllo deve essere fatto a turno tra gli addetti.
- Procedura in caso di malore o infortunio: o In caso di malore (febbre, vertigini, nausea, ecc.) o di semplice infortunio (graffio, ferita leggera), l'alunno/a deve essere subito soccorso, e la famiglia deve essere avvisata immediatamente, anche in situazioni di lieve entità. o In caso di condizioni gravi, contattare subito il 112 (numero unico per le emergenze) e contestualmente avvisare la famiglia dell'alunno/a

Oltre alla registrazione nel Registro del Primo Soccorso, in caso di infortunio è necessario compilare un apposito Modulo di Segnalazione Infortuni e consegnarlo all'Ufficio Didattica per il protocollo. 2.

Gestione dell'Emergenza Antincendio • Piano Antincendio: In ogni plesso, è disponibile il piano di emergenza che illustra le vie di fuga, la posizione degli estintori e i punti di raccolta. Tutto il personale è tenuto a conoscere e seguire tali indicazioni.

- Controlli settimanali degli strumenti antincendio: o Gli addetti antincendio devono effettuare un controllo settimanale degli estintori,



delle uscite di sicurezza, degli allarmi antincendio e di ogni altro dispositivo legato alla sicurezza antincendio. o Il registro delle verifiche deve essere compilato settimanalmente, annotando ogni controllo e segnalando eventuali anomalie o malfunzionamenti. Il controllo deve essere fatto a turno tra gli addetti. Regole Generali di Comportamento in Caso di Emergenza 1. In caso di malore o infortunio: o Chiamare immediatamente un addetto al primo soccorso. o Prestare il primo soccorso secondo le indicazioni del protocollo. o Avisare la famiglia dell'alunno/a, anche per incidenti di lieve entità. o In caso di gravità, contattare il 112 e informare subito la famiglia. 2. In caso di incendio: o Attivare l'allarme antincendio. o Procedere con l'evacuazione seguendo il piano di emergenza. o Controllare che tutte le persone siano evacuate in sicurezza. o Utilizzare gli estintori solo se l'incendio è di piccole dimensioni e non comporta rischi



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Si vuole riconfermare la missione inclusiva del nostro Istituto, corroborando l'attuazione di curricoli che prevedano una progettazione didattica in grado di valorizzare le molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale degli alunni, diversificando le proposte formative, sia in termini di supporto e recupero per gli alunni con bisogni educativi speciali, sia in termini di sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze o di alunni plus-dotati.

La nostra scuola considera fondamentali in primis lo sviluppo armonico e integrale della persona, il rispetto dell'unicità dell'alunno, la continuità e la qualità dell'azione educativa. Queste caratteristiche si pongono quindi quale fulcro del percorso educativo-didattico degli alunni del nostro Istituto, costruito grazie alla sinergia di tutti gli operatori scolastici: dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici.

Gli obiettivi formativi prioritari desunti dal RAV

Per i risultati delle prove Invalsi conseguiti possiamo affermare che nella Scuola Primaria i punteggi ottenuti sia in italiano che in matematica risultano in media con quelli del campione del Lazio e superiore rispetto al Centro Italia e all'Italia; per l'Inglese i punteggi sono sempre maggiori rispetto alla media nazionale nel reading e sono nella media per il listening. Guardando allo storico ovvero i dati relativi all'a.s. 2018/19 le prove di Italiano i punteggi delle risposte positive non si discostano dal punteggio della Regione Lazio, mentre risultano maggiori per il Centro Italia e per l'Italia; per le prove di matematica e di inglese i punteggi sono nettamente superiori rispetto a quelli del Lazio, del Centro Italia e dell'Italia.

Per quanto riguarda la scuola Secondaria i punteggi delle risposte corrette delle prove di Italiano e di matematica risultano in linea con le prove del Lazio, del Centro, ma sono nettamente superiori rispetto alla media nazionale; per le prove di inglese sia Reading che Listening i risultati sono nettamente superiori rispetto al Lazio, al Centro e alla media nazionale. Guardando all'andamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

degli ultimi anni relativi agli a.s. 2017/18, 2018/19, 2020/21 per quanto riguarda le prove di Italiano e di matematica l'Invalsi divide il punteggio in 5 livelli (dal più basso al più alto) e si assiste ad un calo per Italiano e la matematica in quanto sono aumenti i primi due livelli. Per le prove di Inglese l'Invalsi divide stavolta in 3 livelli, pre-A, A1, A2, rispetto ai 5 livelli delle altre prove, in ogni caso l'andamento risulta positivo con un aumento dei risultati positivi specie in nel livello A1.

Alla luce degli esiti risulta importante valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano specie per la comprensione del testo, mentre consolidamento per la lingua inglese; valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport (con attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica); potenziamento delle metodologie e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; definizione di un sistema di orientamento.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Si ribadisce la priorità dei seguenti punti: 1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno; 2. Promuovere le competenze chiave europee di cittadinanza; 3. Favorire l'inclusione di tutti gli alunni; 4. Favorire l'integrazione con il territorio e il coinvolgimento delle famiglie 5. Valorizzare gli apporti fecondi che possono originarsi per l'Istituto dalla più ampia considerazione della diversità nel percorso formativo ed umano dei docenti e del personale.

Per gli alunni di cittadinanza non italiana sono previsti interventi di accoglienza, nonché l'attivazione di percorsi personalizzati per favorire l'apprendimento della lingua italiana per la comunicazione e per lo studio, garantendo la possibilità del successo formativo.



ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF a.s.2024-2025

(Prot. 0011308/U del 09/12/2024)

1. FINALITÀ ISTITUZIONALI E INCLUSIONE La nostra Scuola propone progetti che potenziano la sfera comunicativa e linguistica: un avviamento alla lingua latina, all'etimologia, al linguaggio radiofonico e dei podcast, al giornalismo: tutte proposte che rispondono all'esigenza di 'dar voce' al mondo dei piccoli, dando loro delle coordinate ben precise e strutturate che facciano da trait d'union tra l'esperienza autorevole del passato e una dinamica prospettiva futura. Con questo Atto di indirizzo il Dirigente Scolastico vuole riconfermare la missione inclusiva di questo Istituto, corroborando l'attuazione di curricoli che prevedano una progettazione didattica, condotta grazie al prezioso contributo dei nostri docenti, e in grado di valorizzare le molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale degli alunni, diversificando le proposte formative, sia in termini di supporto e recupero per gli alunni con bisogni educativi speciali, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze o di alunni plus-dotati. Il Dirigente Scolastico si impegna a selezionare, promuovere e sostenere, con il supporto dei docenti che lo affiancano nella sua complessa e delicata missione, azioni educative extrascolastiche offerte da associazioni, cooperative e istituzioni del territorio per consentire agli alunni a rischio di dispersione scolastica e alle loro famiglie di sentirsi accolti, supportati ed accompagnati in un efficace iter di inclusione che possa renderli attori consapevoli di un contesto sociale, sociale e territoriale di cui non si sentono ancora pienamente parte attiva. In questi ultimi anni è cresciuta la volontà di porre, in cima all'elenco delle priorità formative del nostro Istituto, quella di "Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) ponendo la continuità e la qualità dell'azione educativa pertanto al centro del percorso educativo didattico degli alunni del nostro Istituto, costruito sulla sinergia di tutti gli operatori scolastici (dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici) Particolare rilievo assumono quindi i diversi progetti che rientrano nella cornice del PNRR, che fruendo di finanziamenti cospicui e pluriennali ci consentono di progettare un continuo aggiornamento dei nostri docenti e un continuo rinnovamento dei nostri strumenti didattici, con particolare riguardo alle nuove tecnologie ma mantenendo sempre al centro la persona dello studente e del docente. Il nostro Istituto ha avviato l'insegnamento della Filosofia per fornire ai nostri studenti e ai nostri alunni della scuola primaria una conoscenza critica del mondo sociale e del cosmo, utilizzando questa disciplina fondamentale dello scibile umano che precede e coniuga le specificità della formazione scientifica e umanistica e ne valorizza al massimo le



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

conoscenze e competenze specifiche, come disciplina autonoma di insegnamento nella quota di orario prevista dalla normativa sull'autonomia scolastica dopo una delibera unanime del Collegio dei Docenti nel 2020. L'insegnamento filosofico si sviluppa attraverso progettazioni didattiche che perseguiranno i seguenti obiettivi: sviluppare la capacità critica e di ragionamento, sviluppare le capacità creative e immaginative, rafforzare le capacità dialogiche e argomentative e rafforzare le capacità relazionali e l'armonioso sviluppo dell'emotività.

Attraverso specifiche pratiche didattiche (come la lettura condivisa dei testi scelti di storia della filosofia inerenti alle tematiche selezionate, le lezioni partecipate, il lavoro cooperativo, la discussione, il dibattito, la contestualizzazione dell'argomento, giochi di ruolo) la disciplina filosofica diventa funzionale alla creazione di un percorso formativo pluriennale di crescita all'interno di un gruppo in cui gli alunni possano incontrarsi, confrontarsi, riconoscersi. Questa sperimentazione è stata preceduta in questi anni da una serie di iniziative di formazione dei docenti, fruendo di un accordo stipulato dal Dirigente scolastico con il Direttivo Nazionale della SIFM (Società Italiana di Filosofia Morale): docenti universitari si sono alternati negli ultimi anni in un percorso di formazione dei docenti della nostra scuola interessati a partecipare, scelti tra le diverse discipline curriculari. Lo scorso anno la formazione in filosofia ha fornito ai docenti una rosa di approcci metodologici e contenutistici per le scuole primaria e secondaria, con un ricco ventaglio di prospettive provenienti dalle diverse declinazioni della ricerca filosofica.

4 Le azioni didattiche prevedono, nel pieno rispetto della normativa scolastica, una serie di interventi tempestivi sugli alunni a rischio, con una segnalazione precoce di casi potenziali BES e di dispersione scolastica e con una solerte predisposizione ed attuazione di Piani didattici personalizzati rivolti agli alunni BES, condivisi con i genitori. Il Dirigente invita i docenti ad aprire la scuola a proposte di intervento di supporto e integrazione e inclusione degli alunni italiani e stranieri delle classi del corso di studi diurno dell'Istituto Mozart che presentano disagi dovuti a problemi di lingua e difformità dei programmi scolastici adottati nelle scuole di provenienza, con attività di aiuto compiti e supporto nello studio. La scuola, già dagli scorsi anni, ospita nella sua sede centrale diversi gruppi di volontari e attività di doposcuola, cui possono accedere tutte le alunne e gli alunni della scuola secondaria del nostro Istituto: un modo per costruire una rete con il territorio e per aprire le porte della scuola ai nostri alunni, anche fuori dall'orario scolastico. Ai succitati interventi si aggiunge l'intento di promuovere sempre di più gli interventi di accoglienza rivolti agli alunni con peculiari bisogni formativi ed educativi, con l'attivazione di percorsi personalizzati per favorire un graduale inserimento nella scuola e nella classe, anche con eventuale riguardo all'approccio alla lingua italiana. L'offerta didattica dell'Istituto prevede l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e



potenziamento) sia allo sviluppo delle competenze sociali, come il metodo cooperativo che possa valorizzare le eterogenee intelligenze degli alunni, nonché le loro abilità e competenze costruite in un contesto extrascolastico. A questo proposito si sottolinea l'impegno a che l'eterogeneità culturale degli alunni sia considerata una preziosa caratteristica della nostra scuola per costruire nuovi orizzonti di senso nelle proposte didattiche, assurgendo a preziosa e imprescindibile risorsa di arricchimento culturale, relazionale e umano. In questi anni abbiamo avuto la possibilità di modificare e riconsiderare gli spazi e gli ambienti di apprendimento, investendo sulla Didattica all'aperto, acquistando 60 tavoli e panche da esterno per creare 20 classi nei nostri spazi verdi fruibili senza necessità di preavviso da parte dei docenti. La nostra Scuola ha destinato una parte delle risorse economiche derivanti da una serie di bandi di progetti vinti e realizzati, all'acquisto di panchine e tavoli in legno che possano consentire a più classi lezioni en plein air. Tali spazi sono stati fruiti altresì dai docenti che hanno potuto svolgere numerose ore di formazione. Numerose sono le proposte didattiche afferenti all'Educazione alla Bellezza, quest'anno argomento principale anche del progetto Continuità: proprio attraverso l'osservazione e la cura del 'Bello', nelle sue più variegate declinazioni, i nostri alunni apprendono la vita, imparano ad imparare e a 'sentire', futuri cittadini di un mondo che si spera diventi all'altezza dei loro sogni. 5 Sarà riservata una attenzione particolare a misure preventive di carattere didatticoformativo e informativo inerenti al tema Bullismo e Cyber - Bullismo, un tema delicato, divenuto oramai una vera e propria emergenza sociale che ci troviamo ad affrontare quasi quotidianamente, in particolare nella scuola secondaria di primo grado, su cui riferisce quasi quotidianamente la cronaca e che esprime un disagio che emerge frequentemente nelle aule scolastiche: la nostra Scuola vuole tradurre, con azioni mirate e strutturate, le indicazioni ministeriali al riguardo, ponendosi obiettivi formativi finalizzati a recuperare l'attenzione su queste manifestazioni di disagio infantile/adolescenziale in un'ottica di prevenzione e di promozione del benessere personale e sociale. Con questi interventi la nostra Scuola ha risposto con lucida consapevolezza e costruttivo ottimismo alle macerie emotive e relazionali lasciate da mesi di lontananza dagli ambienti scolastici, costretti in schermi riflettenti volti disorientati da un nuovo e improvviso modo di vivere la scuola. Le iniziative legate all'ampliamento curricolare sono attuate con alcune attività specifiche dell'Istituto, che mettono al centro l'insegnamento della Filosofia, della Musica, dello Sport, delle Lingue, l'Educazione alla Bellezza. Consapevole dell'indiscusso potenziale inclusivo e migliorativo della Musica in ogni aspetto dell'esistenza umana, sia esso individuale e sociale, l'I. C. W. A. Mozart, fiero foriero della sua denominazione, s'impegnerà a dare risalto alla sua lunga tradizione di insegnamento ad indirizzo musicale. Con lezioni pomeridiane, oltre l'orario del tempo normale, la scuola



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

continuerà ad offrire un adeguato supporto tecnico e logistico, caratterizzato fino ad oggi da una sala teatro con pianoforte a coda, aule attrezzate con pianoforti verticali, strumenti per musica d'insieme e laboratorio musicale. Gli strumenti insegnati sono: chitarra classica, flauto traverso, pianoforte, violino. L'offerta formativa inerente a questa sezione prevede, oltre alle lezioni di strumento, di teoria musicale e di musica d'insieme (di cadenza settimanale), anche la partecipazione a saggi e manifestazioni musicali. Numerose sono le proposte da parte del corpo docente e del territorio recepite e supportate dal Dirigente Scolastico nell'ottica di un ulteriore ampliamento dell'offerta formativa. Al fine di favorire uno stile di vita sano e corretto e facilitare il diritto allo studio degli studenti delle varie discipline sportive, con particolare attenzione agli alunni agonisti, si continuerà a fornire attenzione e supporto istituzionale alle attività delle sezioni sportive del nostro Istituto. Lo Sport viene concepito come straordinario veicolo di Inclusione, Relazione e Rispetto di sé e dell'Altro: pertanto l'offerta formativa del nostro istituto prevede altresì altre proposte didattico—educative afferenti a questa sfera, con progetti, visite e viaggi per la valorizzazione delle potenzialità personali, giochi sportivi studenteschi, lezioni frontali a scuola e presso enti locali e società esterne, gare e tornei d'istituto. Quest'anno la scuola propone altresì un progetto realizzato in collaborazione con la squadra di calcio La resto del 6 mondo (composta da giocatori provenienti da ogni parte del mondo) che parte dallo Sport per insegnare l'inclusione, la vita, mettendo in campo tutti i valori necessari per diventare veri campioni: rispetto, solidarietà, supporto reciproco. Poiché la nostra comunità scolastica ha da sempre mostrato un peculiare interesse verso l'apprendimento delle lingue straniere e gli studenti hanno partecipato con piacere alle precedenti iniziative di potenziamento linguistico offerte dal nostro istituto in orario scolastico ed extrascolastico sono state istituite due sezioni CLIL (1 in centrale, 1 in succursale) che assicurino, oltre alle tre ore curricolari di lingua inglese, un minimo di 2 ore di potenziamento con metodologia CLIL, a cura di docenti con livello B2 di lingua inglese. La scuola inoltre fornisce altresì agli alunni delle classi terze un corso di potenziamento inglese per certificazione A2, sviluppando le competenze utili a sostenere l'esame di certificazione Cambridge livello A2 (QCER). Ai succitati progetti si aggiungono i progetti linguistici ed interculturali E-Twinning ed Erasmus+. Il Progetto E-Twinning è un gemellaggio elettronico tra scuole nazionali e/o europee, iniziativa della Commissione Europea nata nel 2005: la più grande community europea di insegnanti, attraverso una piattaforma informatica sicura, permette ai partecipanti di comunicare, collaborare, confrontarsi e attivare progetti di gemellaggio elettronico tra scuole. Il progetto ERASMUS PLUS – formazione docenti finanziata dall'agenzia europea Erasmus dal titolo "Academy for creative, innovative and inclusive schools" (A.C.I.I.S.) ha come obiettivi l'implementazione di metodi di insegnamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

innovativi attraverso il teatro, lo sviluppo di attività teatrali e la promozione del teatro come metodo didattico. Il progetto prevede la collaborazione con enti esterni e in particolare con due scuole (di cui una per studenti con bisogni educativi speciali), quattro Università, due scuole di teatro e associazioni culturali. Nell'arco dei tre anni sono previsti incontri online e mobilità dei partecipanti nei diversi Paesi coinvolti. Le mobilità consistono in momenti di formazione, confronto tra i partner e laboratori e si svolgeranno anche presso il nostro Istituto secondo un programma e un calendario già prestabilito. Per favorire la disseminazione delle attività del progetto nel nostro Istituto e sul territorio, è prevista l'organizzazione di eventi pomeridiani nei locali della scuola adibiti a teatro sia nella sede centrale che nella sede di Via Bedollo (per esempio in occasione degli Erasmus Days nel mese di ottobre o della giornata aperta della scuola). Alcune attività del progetto verranno condivise con scuole partner del territorio come nel caso delle cosiddette open call. La diffusione del progetto avverrà anche tramite il sito web dell'Istituto, i canali social ufficiali della scuola, il giornalino d'Istituto (sia in formato digitale che in formato cartaceo) e uno striscione all'ingresso della sede centrale. Per gli erogatori dei corsi di formazione presso la nostra scuola è prevista la realizzazione di manufatti in ceramica come ricordo dell'esperienza.

7 Le innumerevoli iniziative dell'Istituto che il Dirigente intende supportare in questo anno scolastico non possono non afferire anche ad un Percorso di Educazione alla Bellezza, declinata nelle sue più svariate forme di espressione artistica. Pertanto l'I.C. Mozart anche quest'anno dedicherà una "sospensione didattica" alla Poesia, ai laboratori artistici, alla condivisione delle opere preziose dei nostri alunni e delle nostre alunne realizzate per concorsi e manifestazioni culturali interni ed esterni, permettendo loro di assaporare un verso, modellare un suono e ascoltare il valore di una immagine: oggi, come non mai, i piccoli abitanti del nostro straordinario universo scolastico hanno bisogno di naufragare nel mare infinito della cultura e della socializzazione, ritrovandosi e mai perdendosi nelle onde infinite di emozioni che esso riesce a creare al suono di ogni campanella. L'attuazione di queste azioni progettuali sono volte al raggiungimento, nel corso del triennio, degli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che è parte integrante del PTOF. In conclusione vorrei sottolineare al massimo l'importanza di proseguire e intensificare il cammino pedagogico e civile intrapreso dal nostro Istituto, grazie al prezioso apporto di tutti i nostri docenti, un percorso di dialogo e incontro fatto di comune rispetto di regole che siano realmente condivise da genitori, alunni e personale. Questo approccio comprensivo sarà seguito con attenzione e curato dal Dirigente Scolastico e dai suoi collaboratori con particolare attenzione al rispetto della disciplina, della frequenza, della puntualità, nonché al massimo rispetto degli ambienti scolastici in modo da poter realmente costruire come comunità un



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

ambiente educativo-didattico armonioso per i nostri alunni e per tutto il personale. In questa prospettiva si continuerà a valorizzare e a sviluppare la rete relazionale con le famiglie, con l'Assessorato alla Scuola di Roma Capitale e del X Municipio, con tutte le Istituzioni territoriali, con le Consulte municipali della Cultura e della Disabilità, con i Centri Sportivi, le Associazioni culturali e sportive, le Università e le altre Istituzioni scolastiche e con il territorio in generale. Tale impegno ad accrescere sempre di più il rapporto con le persone e con il territorio, in particolare con le famiglie dei nostri cari studenti, è condicio sine qua non per attuare e corroborare il processo formativo degli allievi, dentro e fuori gli ambienti scolastici.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

QUADRO ORARIO DEGLI INSEGNAMENTI

- INFANZIABEDOLLO (Codice Meccanografico RMAA85102P) : 25 ORE
- INFANZIA SALORNO: (Codice MeccanograficoRMAA85103Q) 25 ORE, 40 ORE
- PRIMARIA CASTEL PORZIANO 2 (Codice Meccanografico RMEE85101V) 27 ORE, 40 ORE TEMPO PIENO
- PRIMARIA CASTEL PORZIANO 1 (Codice Meccanografico RMEE85102X) :27 ORE, 31 ORE, 40 ORE TEMPO PIENO

PRIMARIA BEDOLLO (Codice Meccanografico RMEE851031) : 27 ORE, 40 ORE TEMPO PIENO

SECONDARIA

(Codice Meccanografico RMMM85101T) TEMPO ORDINARIO

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO

DISCIPLINA	SETTIMANALE	ANNUALE
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9	297
MATEMATICA E SCIENZE	6	198



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66
MUSICA	2	66
RELIGIONE CATTOLICA	1	33
APPROFONDIMENTO DI DISCIPLINE A SCELTA DELLE SCUOLE	1	33
EDUCAZIONE CIVICA		33

- **Proposte per il PTOF del triennio 2022/2025 (D.S.): Attività alternativa all'IRC per il triennio 2022/2025**

SCUOLA PRIMARIA: il tema della bellezza declinato in argomenti che tocchino il quotidiano e il vissuto dei bambini.

SCUOLA SECONDARIA: Classi prime – i diritti dei bambini e delle bambine

Classi seconde - migrazioni e integrazione

Classi terze – il rispetto della legalità / impegno civile

- **SEZIONE A AD INDIRIZZO MUSICALE:** La sezione musicale consente all'alunno di sviluppare le conoscenze e le abilità esecutive, orientate alla prosecuzione professionale degli studi.

Il corso A della scuola secondaria di primo grado dell'I.C. "Mozart" è ad indirizzo musicale. La tradizione musicale della scuola è decennale; pertanto, oltre ad una grande esperienza didattica e formativa, l'I.C.



Mozart offre un adeguato supporto tecnico e logistico: sala teatro con pianoforte a coda, aule attrezzate con pianoforti verticali, strumenti per musica d'insieme e laboratorio musicale.

- SEZIONE SPORTIVA: Nella scuola secondaria di primo grado è stata istituita una sezione ad indirizzo sportivo sperimentale, al fine di favorire uno stile di vita sano e corretto e di facilitare il diritto allo studio degli studenti agonisti delle varie discipline sportive. La sezione non prevede rientri pomeridiani: le varie attività sono svolte nelle ore curricolari.

INSEGNAMENTO DELLA FILOSOFIA

Il nostro Istituto promuove l'insegnamento che fornisca un primo approccio degli alunni della scuola primaria e secondaria alla Filosofia, intesa come disciplina che coniuga le specificità della formazione scientifica e umanistica e ne valorizza al massimo le conoscenze e competenze specifiche, inserita come disciplina autonoma di insegnamento nella quota di orario prevista dalla normativa sull'autonomia scolastica nelle classi quarte e quinte della scuola primaria. L'insegnamento è finalizzato al conseguimento dei seguenti obiettivi: sviluppare la capacità critica e di ragionamento, sviluppare le capacità creative e immaginative, rafforzare le capacità dialogiche e argomentative e rafforzare le capacità relazionali e l'armonioso sviluppo dell'emotività. Attraverso specifiche pratiche didattiche (come la lettura condivisa dei testi scelti di storia della filosofia inerenti alle tematiche selezionate, le lezioni partecipate, il lavoro cooperativo, la discussione, il dibattito, la contestualizzazione dell'argomento, giochi di ruolo) la disciplina filosofica sarà funzionale alla creazione di un percorso formativo pluriennale di crescita all'interno di un gruppo in cui gli alunni possano incontrarsi, confrontarsi, riconoscersi. I docenti che si sono preparati e che si preparano all'insegnamento della filosofia nella nostra scuola hanno l'opportunità unica di potersi confrontare con una rosa di approcci metodologici e contenutistici e possono così fruire della ricchezza di prospettive provenienti dalle diverse declinazioni della ricerca filosofica, praticata e insegnata negli ultimi anni nelle diverse università italiane.

SEZIONI METODOLOGIA CLIL:

La nostra comunità scolastica ha da sempre mostrato un peculiare interesse verso l'apprendimento delle lingue straniere; gli studenti hanno partecipato con piacere alle precedenti iniziative di



potenziamento linguistico offerte dal nostro istituto in orario scolastico ed extrascolastico. Le famiglie si sono mostrate favorevoli verso un ampliamento dell'offerta formativa che puntasse proprio al consolidamento linguistico. Da qui nasce la necessità di istituire due sezioni CLIL (1 in centrale, 1 in succursale) che assicurino, oltre alle tre ore curricolari di lingua inglese, 2 ore a settimana di potenziamento della lingua inglese in altre discipline per l'intera durata dell'anno scolastico, con metodologia CLIL.

Per la Scuola primaria è previsto, a partire dall'anno scolastico 2022-2023, un'ora di insegnamento con metodologia Clil in tutte le classi prime.

CONTINUITÀ CLIL

"Creare continuità nell'apprendimento della Lingua Inglese nei tre ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo attraverso la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Favorire l'apprendimento di discipline non linguistiche in lingua inglese (Arte, Musica, Teatro)

Utilizzare la lingua straniera nel contesto

Concorrere all'apprendimento della lingua inglese abbassando il filtro affettivo

Favorire il bilinguismo verticale per un'acquisizione permanente della lingua inglese

Consolidare il linguaggio specifico

Favorire l'apprendimento ludico accrescendo così la motivazione ad apprendere

Coinvolgere gli alunni nel processo educativo

Promuovere il pensiero critico e l'apprendimento collaborativo" Extracurricolare (fuori l'orario scolastico)

"Storytelling (format narrativi del programma educativo linguistico Hocus & Lotus)

Role playing (gioco di ruolo)

Game-based learning (apprendimento ludico)

Apprendimento attivo

Didattica laboratoriale

Peer to peer (educazione tra pari)



Cooperative learning (apprendimento collaborativo)

PROGETTO E-TWINNING

E-Twinning, ovvero gemellaggio elettronico tra scuole nazionali e/o europee, è un'iniziativa della Commissione Europea nata nel 2005. La community E-Twinning è la più grande community europea di insegnanti che, attraverso una piattaforma informatica sicura, permette ai partecipanti di comunicare, collaborare, confrontarsi e attivare progetti di gemellaggio elettronico tra scuole. Il gemellaggio elettronico promuove il confronto e la condivisione di idee tra pari, un uso metodologico-didattico delle TIC, l'apprendimento delle lingue straniere attraverso l'interazione con la scuola/e partner, una didattica collaborativa tra docenti e studenti con le scuole partner, la costruzione della competenza interculturale nella prospettiva delle competenze chiave di cittadinanza, una didattica progettuale e un'istruzione inclusiva. E-Twinning è come una finestra sul mondo che accorcia le distanze, motiva e incuriosisce i nostri studenti e fornisce una formazione continua e permanente a noi docenti.

CODING e ROBOTICA E LE DISCIPLINE STEM

Si continueranno ad approfondire le peculiarità proprie di questa attività che prevede l'introduzione strutturale dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti, risorse e software di facile utilizzo, al fine di applicare il pensiero computazionale in situazioni esperienziali legate alle specificità delle diverse discipline. I docenti si formeranno per l'insegnamento delle suddette discipline, con corsi previsti dal Piano di Formazione.

POTENZIAMENTO INGLESE PER CERTIFICAZIONE A2

Fornire agli alunni delle classi terze le competenze utili a sostenere l'esame di certificazione Cambridge livello A2 (QCER)

Orario: Extracurricolare (fuori l'orario scolastico)

Lezioni frontali e pair working durante le quali saranno svolte attività sui modelli somministrati



durante l'esame Key,(matching, multiple choice, clozing, word completion,information transfer, guided listening,...) atte a sviluppare le 4 abilità verificate all'esame.

CURRICOLO di EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

La Legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. "Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno" e contribuisce a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della Legge 92 ed emanate con il decreto n. 35 dal Ministro dell'Istruzione il 22 giugno 2020, promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto secondo le nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, affidato ai docenti del team o del Consiglio di classe.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Costituzione è un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono, capace di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

La Legge 107/2015 nell'art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva quali la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che



implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Conoscenza del patrimonio ambientale e culturale. "La cittadinanza-infatti-non è un elenco di diritti e doveri, ma un progetto che si nutre di bellezza...è una postura fisica e mentale un modo di essere e di interagire con gli altri e con i luoghi che si abitano e che abitano dentro di noi".

(I. Baldriga)

Nello spirito della trasversalità dell'insegnamento di Educazione civica si porteranno in evidenza i valori, i principi e le indicazioni costituzionali che sono implicite in attività presenti nel PTOF o realizzate dai docenti delle singole discipline o gruppi interdisciplinari in raccordo con il territorio e associazioni (E.I.P., Regione Lazio, ANP, libreria Samarcanda, Associazione Labirinti...)

L'educazione alla lettura inoltre risulta fondamentale per formare il cittadino perché attraverso le storie, l'insegnante può proporre agli allievi gli argomenti principali di Cittadinanza e Costituzione insieme a una riflessione sui comportamenti corretti e sulle problematiche di attualità. Per questo le biblioteche del nostro Istituto sono state predisposte con letture volte a stimolare i rapporti interpersonali, a riflettere sulla tutela dell'ambiente, i diritti e doveri, le pari opportunità, la partecipazione alla vita democratica: sono temi resi vivi e presenti dalla narrazione che offre esempi e proposte per le buone pratiche di cittadinanza oltre ad ampliare le conoscenze, fondare le abilità per pervenire a una sempre maggior competenza e consapevolezza. L'Educazione Civica non è infatti un sistema chiuso in regole e disposizioni, ma una delicata e fondante esperienza di vita, che l'allievo mette in comune con il gruppo dei pari, con gli adulti e con la società tutta. La scuola si fa carico di tale insegnamento proponendosi come laboratorio di fatti e di idee, di scoperte e di condivisione. Offre, anche con l'aiuto indispensabile di racconti esemplari, spunti non solo di riflessione, ma anche di azione. L'Educazione alla Cittadinanza permea e ispira tutta la programmazione scolastica per una formazione che va oltre il tempo-scuola, ed è rivolta al futuro del nostro Paese.

TEMATICHE PER I TRAGUARDI DI COMPETENZA E GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

2. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
3. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
4. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Da un punto di vista descrittivo la cittadinanza attiva comprende varie tipologie:

- la cittadinanza giuridica per la quale ogni cittadino è titolare di diritti e di doveri pubblici. Su questo punto si può sviluppare l'educazione alla democrazia;
- la cittadinanza politica per agire secondo lo spirito della democrazia;
- la cittadinanza sociale per favorire i processi di inclusione;
- la cittadinanza estetica che si evidenzia nello stare "nel mondo" come cittadini che si riconoscono nella bellezza morale e materiale (Heidegger);
- la cittadinanza di genere per eliminare le discriminazioni tra uomo e donna;
- la cittadinanza globale che scaturisce dalla capacità di pensare globalmente ed agire localmente;
- la cittadinanza planetaria che nasce dalla preoccupazione per le condizioni ecologiche del pianeta;
- la cittadinanza biologico-naturale che tiene in considerazione, in relazione ai diritti fondamentali dell'uomo, le condizioni di salute e i dilemmi bioetici contestualizzati nelle varie aree geografiche.
- la cittadinanza elettronica resa necessaria dall'enorme sviluppo della società della comunicazione;



IL CURRICOLO DI ISTITUTO di EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente coinvolge i docenti di tutte le discipline della classe o del consiglio di classe. Il curriculum di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente. Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curriculum di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico.

La legge 92/2019 individua tre macro nuclei tematici:

- art.4 Costituzione, istituzioni, regole e legalità:

1. A fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica e' posta la conoscenza della Costituzione italiana. Gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità', della legalità', della partecipazione e della solidarietà'.

2. Al fine di promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale, sono adottate iniziative per lo studio degli statuti delle regioni ad autonomia ordinaria e speciale. Al fine di promuovere la cittadinanza attiva, possono essere attivate iniziative per lo studio dei diritti e degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale.

3. La conoscenza della Costituzione italiana rientra tra le competenze di cittadinanza che tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione e formazione, devono conseguire.

- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio culturale :

L' Agenda 2030 è un programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 195 paesi



membri dell'ONU. Lo sviluppo sostenibile viene considerato in modo integrato secondo le tre dimensioni: economica sociale e ambientale, con obiettivi che riguardano la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali; la costruzione di ambienti di vita, di città inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

In questo nucleo rientra anche l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

- art. 5 Cittadinanza Digitale:

La cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti attraverso attività tese al raggiungimento delle seguenti abilità essenziali:

- a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- c) ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- d) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
- e) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;
- f) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.



“Possediamo le conoscenze e le tecnologie per provvedere a tutti gli abitanti della Terra e per ridurre il nostro impatto sull’ambiente. L’emergere di una società civile globale sta creando nuove opportunità per costruire un mondo più umano e democratico”

La Carta della Terra, Preambolo

ORGANIZZAZIONE

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione e con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento da raggiungere, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei tematici, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l’assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

METODOLOGIA DIDATTICA

Si privilegerà il percorso induttivo, con situazioni-problema quanto più possibili vicini al mondo reale (compiti di realtà). Per essere efficace, infatti, il compito deve avere una connessione evidente e diretta con il mondo reale e una esplicita significatività per gli alunni che vengono sollecitati e motivati dalle sfide che in esso si propongono. L’impegno di lavoro richiesto deve collocarsi nella zona di sviluppo prossimale di ciascuno, in cui non si «conosce ancora bene» la situazione ma si possiedono tutti gli strumenti cognitivi per affrontarla e risolverla. Pensare il compito di realtà in questi termini significa prevedere per la sua realizzazione differenti modalità di azione e percorsi di soluzione, stimolando contemporaneamente l’impiego di processi cognitivi complessi: il ragionamento, il transfert, il pensiero critico e divergente. Si prenderà spunto dall’esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all’intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica (debate), l’abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale, (gli studenti dovranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, dovranno quindi



disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning e il service learning costituiranno strumenti didattici privilegiati per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

Sono stati elaborati criteri deliberati dal collegio dei docenti coerenti con le competenze, abilità e conoscenze relative ai nuclei tematici.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto.

INSEGNARE EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge 92/19, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima



conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inzializzazione ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”. Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura -ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

ABILITÀ, CONOSCENZE, ATTEGGIAMENTI

L'Educazione Civica tende a promuovere lo sviluppo di competenze pro-sociali e civiche che includono competenze personali , interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. Queste competenze sono essenziali per contribuire attivamente alla “vita buona con e per l'altro, all'interno di istituzioni giuste”

(P. Ricoeur)

L'acquisizione di una competenza deve portare necessariamente ad educare gli atteggiamenti che risultano trasversali alle tre dimensioni dell'Educazione civica.



EDUCAZIONE CIVICA

Per una cittadinanza attiva e responsabile

Costituzione

Istituzioni Stato Italiano

Istituzioni Unione Europea

Cittadinanza estetica:

conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale

Legalità

Bullismo e criminalità

Inclusione e solidarietà

Sostenibilità

Educazione alla cittadinanza digitale

Educazione finanziaria

Educazione civica trasversale



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

I docenti, sulla base della programmazione e con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento da raggiungere, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei tematici, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

Si privilegerà il percorso induttivo, con situazioni-problema quanto più possibili vicini al mondo reale (compiti di realtà). Per essere efficace, infatti, il compito deve avere una connessione evidente e diretta con il mondo reale e una esplicita significatività per gli alunni che vengono sollecitati e motivati dalle sfide che in esso si propongono. L'impegno di lavoro richiesto deve collocarsi nella zona di sviluppo prossimale di ciascuno, in cui non si «conosce ancora bene» la situazione ma si possiedono tutti gli strumenti cognitivi per affrontarla e risolverla. Pensare il compito di realtà in questi termini significa prevedere per la sua realizzazione differenti modalità di azione e percorsi di soluzione, stimolando contemporaneamente l'impiego di processi cognitivi complessi: il ragionamento, il transfert, il pensiero critico e divergente. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica (debate), l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale, (gli studenti dovranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, dovranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning e il service learning costituiranno strumenti didattici privilegiati per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo



e partecipe degli studenti alle attività proposte.

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE SCUOLA- FAMIGLIA

I canali di comunicazione ufficiali adottati dal nostro Istituto già da tempo sono:

- il sito istituzionale www.scuolamozart.edu.it con la sua area riservata al personale;
- le email private dei docenti;
- il Registro Elettronico e gli applicativi per la Segreteria Digitale.

I principali strumenti utilizzati per la Didattica a Distanza nel nostro Istituto sono i seguenti:

Registro Elettronico Axios

Dall'inizio dell'anno scolastico tutti i docenti e tutte le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Axios. Per le Famiglie è disponibile anche l'App, oltre che il tradizionale accesso tramite browser (da PC). La Segreteria Digitale di Axios consente di inviare alle famiglie e ai docenti comunicazioni ufficiali da parte della scuola, visibili sul Registro Elettronico.

Il Registro Elettronico, già da tempo adottato dal nostro Istituto, è utilizzato quotidianamente per registrare le presenze degli alunni e dei docenti: è lo strumento ufficiale attraverso il quale gli insegnanti comunicano le attività didattiche svolte e quelle da svolgere e le valutazioni nell'apposita sezione "Registro Voti". I docenti possono comunicare con ogni famiglia, attraverso la sezione "Note disciplinari", informazioni personali circa l'andamento didattico-disciplinare dello studente. Attraverso la funzione "Gestione Colloqui", i docenti possono calendarizzare i colloqui individuali con le famiglie, che potranno a loro volta prenotare gli incontri con ogni docente nelle fasce orarie e nei giorni di disponibilità.

Fino al termine dell'emergenza tutti i colloqui si svolgeranno in videoconferenza attraverso l'applicazione Meet della G Suite for Education, modalità già sperimentata con successo durante il lockdown.

Spazio di archiviazione: Axios, Drive di G Suite e area riservata del sito

Gli eventuali elaborati di verifica in formato digitale degli alunni sono salvati e archiviati nelle cartelle di Classroom sul Drive di G Suite e, a fine quadrimestre, sono caricati sul Registro



Elettronico nell'apposito spazio "Materiale Didattico", in cartelle condivise con il Consiglio di Classe.

I verbali degli incontri programmati e tutta la documentazione predisposta per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali saranno caricati nell'apposita sezione del Registro Elettronico "Materiale Didattico".

Altri documenti e modelli sono disponibili ai soli docenti nell'area riservata del sito dell'Istituto. Nell'area riservata del sito della scuola è conservata e resa disponibile al corpo docente tutta la modulistica, i verbali dei collegi dei docenti e tutti i documenti della progettazione didattica educativa.

Libri di testo in formato digitale

Sia per Docenti sia per gli Studenti, vi è la possibilità di utilizzare i materiali digitali già forniti dalle case editrici a corredo dei libri di testo adottati.

Piattaforma: G Suite for Education

L'amministratore di Istituto per la G Suite è l'Animatore Digitale il quale, con il supporto del Team per l'Innovazione, fornisce ai dipendenti e agli alunni, per il tramite delle famiglie, un account personale con dominio @scuolamozart.edu.it e le modalità di attivazione dello stesso, per l'accesso alla piattaforma. L'Istituto fornisce solo i dati minimi per la creazione di ogni account, fornendo al gestore della piattaforma solo nome e cognome dell'utente e nessun altro dato.

L'account collegato alla G Suite for Education e gli strumenti che Google mette gratuitamente a disposizione della scuola, consentono l'accesso alle e-mail e alle app utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc.

Gli account degli alunni rimarranno attivi fino al superamento dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione o finché non avvenga un trasferimento ad altra scuola. Terminato il rapporto formativo con l'istituto, l'account degli studenti sarà disattivato. Gli account dei dipendenti rimarranno attivi fino a quando permarrà un rapporto di servizio con l'istituto W. A. Mozart. Per questo motivo si raccomanda di non utilizzare l'account @scuolamozart.edu.it per gestire e archiviare comunicazioni e documenti personali. I dati degli utenti saranno cancellati alla conclusione del percorso didattico, garantendo una finestra temporale per il salvataggio sui propri dispositivi del materiale prodotto.



Per rendere sicuro l'ambiente digitale, poiché si tratta di account di minori di 14 anni, i servizi contenuti nella piattaforma e strettamente legati alla DDI sono configurati con diversi gradi di libertà a seconda che si tratti di un account studente o docente.

L'Amministratore dei servizi G Suite for Education:

- gestisce i gruppi e i relativi account collettivi;
- non accede alle caselle di posta degli utenti, né ad altri dati personali degli utenti contenuti nelle altre Google App (Calendari, Google Drive, etc.), salvo che tali informazioni non siano condivise dall'utente stesso;
- può modificare le credenziali di accesso di un utente solo su richiesta esplicita dell'utente stesso (ad esempio se l'utente non riesce più ad accedere al proprio account);
- può visualizzare statistiche sull'utilizzo del sistema (ad esempio: data dell'ultimo accesso o spazio utilizzato);
- imposta i limiti della casella postale e di tutte le applicazioni della G Suite nell'utilizzo da parte dei singoli utenti.

La piattaforma è concessa al personale in servizio e agli studenti esclusivamente per assicurare la comunicazione e la collaborazione in ambiente scolastico, svolgere le attività didattiche e i progetti d'Istituto. È fondamentale un uso corretto e responsabile dei dati personali veicolati con i contenuti multimediali inviati dalla scuola, dai singoli docenti, dal personale ATA, dagli studenti. Violazioni a tali disposizioni o indebita diffusione dei dati e contenuti multimediali veicolati sulla piattaforma comporteranno la sospensione immediata del servizio per l'utente (dipendente o studente) ed eventuali conseguenze, anche di natura penale.

È consentita la creazione di repository con l'ausilio di Google Drive che saranno esplicitamente dedicate alla archiviazione di materiali o videolezioni svolte e tenute dai docenti. Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e audio.

Ai servizi di base della G Suite for Education possono essere affiancate delle estensioni, soprattutto per il browser Google Chrome, che consentono di aggiungere funzionalità utili alla



didattica, come la registrazione di brevi video lezioni asincrone, o l'utilizzo di simboli matematici nei documenti.

Tali applicazioni potranno essere utilizzate esclusivamente dai docenti. In nessun caso i docenti potranno richiedere agli alunni l'installazione di estensioni di terze parti.

Di seguito si elencano i servizi principali di G Suite for Education che potranno essere utilizzati dai Docenti e dagli Studenti.

GMail - Posta elettronica

La casella di posta elettronica è uno strumento di comunicazione per il personale (Docenti e ATA) e tra docenti e studenti, sempre all'interno del dominio @scuolamozart.edu.it.

In alcuni casi l'Amministratore può impostare le email per la comunicazione con l'esterno del dominio per il personale ed esclusivamente con le altre organizzazioni scolastiche o lavorative che collaborano nell'azione didattica.

Le Gmail degli account alunni non dialogano mai con l'esterno. Le comunicazioni ufficiali (convocazioni genitori, pagelle, note disciplinari, ecc.) passano comunque attraverso i canali istituzionali (Registro elettronico AXIOS e sito web della scuola). Nella comunicazione all'interno del dominio, essendo Gmail anche perfettamente integrato con Google Drive, si possono selezionare file e cartelle da allegare e condividere con i destinatari interni.

Calendar

La componente Calendar del servizio ha una grande utilità per i docenti e tutto il personale della scuola al fine di organizzare il calendario di incontri del personale, delle lezioni, delle scadenze dei compiti. La pianificazione degli incontri e delle lezioni è riservata ai docenti e gli alunni visualizzano il calendario. Anche il calendario è perfettamente integrato con Classroom, quindi la scadenza di un compito assegnato dal docente compare automaticamente nel calendario dello studente.

Meet

Meet è orientato alle videoconferenze, offre la possibilità di condividere lo schermo o una lavagna digitale (JamBoard), mantiene sincronizzato un account connesso attraverso più dispositivi, permette di sfocare lo sfondo per garantire una maggior riservatezza, ed è distribuito su Android o Apple Store attraverso l'App Meet. La pianificazione e la gestione degli incontri sono riservate ai docenti e al personale. Gli alunni accedono agli incontri di Meet



(videoconferenze) tramite un link direttamente dal corso del docente in Classroom, si accede così a una riunione con nickname.

Per assicurare la riservatezza delle riunioni in Meet, Google adotta diverse misure di contrasto ai comportamenti illeciti:

- approvazione obbligatoria per i partecipanti esterni: solo l'organizzatore della riunione (il docente) può visualizzare e approvare le richieste di partecipazione a una riunione video da parte di partecipanti esterni al dominio della scuola;

- controlli di moderazione delle riunioni migliorati: solo gli organizzatori delle riunioni e i proprietari dei calendari possono disattivare l'audio di altri partecipanti o rimuoverli. Questo assicura che gli studenti non possano rimuovere gli insegnanti o disattivare il loro audio

- protezione contro il riutilizzo delle riunioni terminate: non è possibile rientrare in riunioni con nickname dopo che l'ultimo partecipante ne è uscito, salvo che non si disponga dei privilegi di creazione delle riunioni, che consentono di crearne una nuova. Questo significa che se l'insegnante è l'ultima persona a lasciare una riunione con nickname, gli studenti non possono rientrare fino a quando un insegnante non la riavvia.

Drive

La componente Drive è anzitutto uno spazio di archiviazione residente nel cloud di Google e quindi sempre a disposizione, purché sia presente una connessione a Internet. In questo spazio ciascun utente può caricare e organizzare qualsiasi genere di contenuto digitale. È disponibile un software per Mac e Windows che sincronizza automaticamente il contenuto di Drive con una cartella del proprio dispositivo. I file e le cartelle possono essere condivisi con altri utenti interni al dominio, concedendo o meno il permesso di modificarne il contenuto.

Drive in G Suite for Education offre uno spazio di archiviazione illimitato, ogni singolo utente può caricare tutti i file di cui ha bisogno. Drive consente di archiviare documenti personali e di accedere a documenti condivisi. Accedendo all'applicazione Drive sulla sinistra dello schermo, sono elencate almeno tre categorie di file:

- File Personali: I file personali sono contenuti nella cartella "il mio Drive" che può essere strutturata da ciascun utente in sotto cartelle secondo le proprie necessità. In particolare per i docenti, una sottocartella generata automaticamente è quella dal nome "Classroom", qui sono contenute tutte le cartelle dei corsi attivati come docente. Se si condivide un file e/o una cartella



appare il simbolo della condivisione.

- File Condivisi e creati da altri: nella cartella "Condivisi con me" sono contenute le cartelle o i file condivisi da altri con l'intestatario dell'account.

- File Cestinati: in questa cartella sono contenuti i file eliminati non ancora cancellati definitivamente.

Inoltre vi è uno spazio chiamato "Drive condivisi": I file dei Drive condivisi appartengono al team e non ai singoli utenti. Se un utente lascia il team, i file da questo creati rimangono disponibili in modo che tutti gli altri possano continuare a condividere informazioni e lavorare ovunque, da qualsiasi dispositivo. Nella cartella "Drive condivisi" sono contenuti le cartelle e i file della struttura di archiviazione dell'Istituto.

Non è possibile condividere file e cartelle con utenti all'esterno del Dominio; se un utente dovesse avere la necessità di inviare materiale all'esterno della scuola, dovrà farlo da un suo account personale.

Classroom

Classroom è un ambiente di apprendimento online sviluppato appositamente per il mondo della formazione. Attualmente è disponibile solo all'interno dei domini autorizzati all'utilizzo della G Suite for Education. Le abilitazioni assegnate per l'utilizzo di Classroom sono differenziate tra docenti e studenti:

- ai Docenti è data la possibilità di creare corsi ed invitare membri del dominio;
- agli Studenti è possibile solo partecipare a corsi creati dai Docenti.

Alla generazione del corso da parte del Docente, il servizio crea una cartella nella struttura personale di Drive del proprietario del corso; tutta la struttura di cartelle e file prodotti nel corso saranno inserite sotto la cartella Classroom del Docente che ha creato il corso. L'insegnante può invitare al corso Studenti e/o Docenti che avranno accesso alle lezioni del corso e potranno ricevere i documenti delle lezioni e i compiti da svolgere. Tutta la documentazione del corso si troverà nella cartella condivisa sotto Classroom.

Google Classroom è un'applicazione che fa, molto bene, due cose:

- la gestione dei compiti (assegnazione, consegna, correzione, restituzione);
- la comunicazione tra studenti e tra insegnanti e studenti.



Per la gestione dei compiti, possiamo suddividere il flusso di lavoro con Classroom in quattro diverse fasi:

1. L'insegnante assegna i compiti. Sono previsti diversi tipi di compiti: dai semplici testi da produrre, a domande a risposta aperta o chiusa oppure semplicemente la consultazione e lo studio dei materiali distribuiti. Ai compiti possono essere allegate varie tipologie di file (testo, foto, filmato, link). I compiti possono essere associati a una scadenza e assegnati a una o più classi, a uno o più studenti.

2. Gli studenti consegnano i compiti. Gli studenti fanno i compiti e li restituiscono utilizzando l'applicazione web o l'app da cellulare. Possono consegnare i compiti anche allegando le foto fatte direttamente con gli smartphone.

3. L'insegnante corregge e valuta i compiti e può formulare griglie di valutazione assegnando pesi diversi ai descrittori scelti. Tutti i compiti consegnati dagli studenti vengono salvati automaticamente in Google Drive all'interno di cartelle ordinate in una struttura gerarchica del tipo: Classroom > Classe > testo compito > file compito. L'insegnante corregge i compiti e li valuta. I compiti, una volta corretti, possono essere restituiti con la valutazione agli studenti; i file restano comunque condivisi con l'insegnante.

4. Gli studenti vedono le correzioni e le valutazioni. Quando ricevono il compito corretto, gli studenti hanno nuovamente accesso ai loro file e possono vedere le correzioni fatte dall'insegnante e la valutazione del lavoro svolto. Gli studenti possono anche correggere i propri compiti seguendo le indicazioni degli insegnanti e se previsto consegnare nuovamente il compito corretto.

Documenti / Fogli / Presentazioni [Office di Google]

Anche Google ha il suo "Office" ed è interamente nel cloud. Si trova all'interno di Drive e utilizza dei tipi di file molto speciali. I dati risiedono sui server di Google e il programma che consente di



modificarli viene caricato all'interno del browser. Questa particolare configurazione è vantaggiosa sotto molti punti di vista. Per prima cosa non è più necessario installare il software, né aggiornarlo. In secondo luogo, trattandosi sostanzialmente di pagine web, un gruppo di persone può modificarle in modo sincrono o asincrono, senza rischiare di sovrapporsi e tenendo automaticamente traccia di tutte le versioni di ogni documento. Le applicazioni cloud di Drive sono comunque compatibili con Microsoft Office e LibreOffice: i file creati da Word, Excel, Powerpoint, Writer, Calc e Impress possono essere convertiti nei formati Google e viceversa. Le tre applicazioni di base si chiamano: Google Documenti, Google Fogli e Google Presentazioni. Tutte le modifiche sono memorizzate automaticamente in una sequenza cronologica, grazie alla quale si possono ricostruire nel dettaglio le fasi di sviluppo di un documento. La collaborazione in tempo reale è pienamente supportata: ogni utente collegato riceve un cursore colorato che lo rende immediatamente riconoscibile. Anche i commenti e le proposte di modifica portano con sé l'identità di chi li ha inseriti, all'interno di veri e propri "filii di discussione" agganciati a porzioni del

Valutazione in itinere degli apprendimenti nella scuola primaria e scelta documento valutazione

VISTA la nota MI 2158 del 4 dicembre 2020, "Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative", in particolare dove in merito alle valutazioni "in itinere" si asserisce che:

"le modalità pratiche restano affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, sono, per così dire, una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali";

VISTA l'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020, "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", in particolare l'art. 3, c. 2:

"La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati".

VISTE le Linee guida allegate all'OM 172/2020, "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria Introduzione", in particolare il paragrafo "La restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere":

"Nel nuovo impianto valutativo, delineato dalle presenti Linee guida, l'insegnante usa il registro o altri strumenti per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni. L'attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione troverà uno



spazio adeguato e praticabile all'interno del registro elettronico o di altri strumenti comunicativi, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno".

VISTE le indicazioni sulla valutazione date durante i diversi webinar del Ministero dell'Istruzione si propone al collegio dell'I. C. Mozart di adottare le seguenti indicazioni utili per la valutazione in itinere:

1. I Livelli di apprendimento possono essere assegnati solo nella valutazione periodica (fine quadrimestre) e finale.
2. Non sarà possibile ricorrere ai voti numerici, né ai giudizi (sufficiente, buono, ottimo, ecc.).
3. La valutazione in itinere va intesa come una **procedura continua** e non più una rilevazione collocata in un unico momento del percorso, bisogna pertanto fare ricorso ad una serie di rilevazioni che accompagnano l'intero processo di insegnamento e apprendimento e fornisca informazioni necessarie per il suo costante aggiustamento.
Per la scelta dello strumento di rilevazione è necessario considerare la pertinenza e la rilevanza rispetto agli obiettivi.
4. Attraverso i feedback i docenti devono comunicare agli alunni e alle famiglie se l'obiettivo progettato è stato raggiunto dall'alunno **autonomamente** o con l'aiuto dell'insegnante o di un compagno di classe; se la **situazione** era nota all'alunno o non nota; se l'alunno ha attivato **risorse** proprie o esterne (è evidente il riferimento alle 4 dimensioni collegate ai livelli di apprendimento).
5. Durante la valutazione in itinere è importante fornire feedback ben definiti che comunichino all'allievo l'obiettivo che si intende raggiungere, che lo informino su come sta procedendo nel percorso di apprendimento e che dia precisi suggerimenti e informazioni rispetto a ciò che deve continuare a fare o migliorare verso la meta didattica.
6. Le richiamate valutazioni in itinere (feedback formativi) possono essere annotate sul quaderno/diario degli alunni e/o nel Registro elettronico Axios in comunicazioni riservate alle famiglie.

Per comunicare alle famiglie l'esito delle varie prove effettuate si propone in aggiunta al giudizio descrittivo l'uso di apposite sigle da aggiungere nell'apposita sezione riservata alla valutazione prevista dal registro elettronico. Tali sigle si riferiscono sempre al rilevamento delle quattro dimensioni.

Le sigle sono:

OCR - Obiettivo completamente raggiunto



OR - Obiettivo raggiunto

OPR - Obiettivo parzialmente raggiunto

ODR - Obiettivo da raggiungere

7. Per il documento di valutazione intermedio e finale il numero degli obiettivi rimane il medesimo concordato lo scorso anno, (4 obiettivi per matematica e italiano, 2 per inglese e per le altre discipline solo un obiettivo).

8. Si suggerisce di concordare per interclasse gli obiettivi che compariranno nel documento di valutazione intermedia e finale.

9. Come previsto dall'ordinanza e come già deliberato dal presente collegio in data 21/01/2021 si rammenta che la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

10. Per il documento intermedio si propone di passare dal modello A/1 in vigore lo scorso anno all'adozione del Modello A/2 costituito da una tabella che riporta gli obiettivi di apprendimento e i relativi nuclei tematici a cui viene aggiunta la definizione dei diversi livelli conseguiti dall'alunno/a.

A/2. Esempio di giudizio descrittivo mediante rappresentazione tabellare (con esplicitazione della definizione dei livelli).

SCIENZE		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<i>Osservare e sperimentare sul campo</i> <ul style="list-style-type: none">• Osservare e interpretare le		L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite



trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.	INTERMEDIO	dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i> <ul style="list-style-type: none">• Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.• Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'IRC PER IL TRIENNIO 2022/2025



Scelte organizzative

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

PRIMO E SECONDO COLLABORATORE

FUNZIONI STRUMENTALI	DOCENTI
GESTIONE PTOF	1
VALUTAZIONE D'ISTITUTO E MIGLIORAMENTO	1
FORMAZIONE	1
INCLUSIONE E SOSTEGNO AGLI ALUNNI (INFANZIA E PRIMARIA)	1
INCLUSIONE E SOSTEGNO AGLI ALUNNI (SECONDARIA)	1
ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ ¹	1

COMMISSIONI
ORGANIZZAZIONE
COORDINAMENTO
ACCOGLIENZA
CLIL
CURRICOLO VERTICALE, VALUTAZIONE E PROVE D'ISTITUTO (PRIMARIA E SECONDARIA)
DIGITALE
CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO
ELETTORALE
VIAGGI E SCAMBI CULTURALI
ARTE E CREATIVITÀ
IDONEITÀ
PNRR

REFERENTI DI PLESSO E REFERENTI COVID



PLESSO	REF. PLESSO	REFERENTE COVID D'ISTITUTO: VICARIA REF. COVID DI PLESSO
S. SECONDARIA CASTELPORZIANO	2	2
S. SECONDARIA CLES	2	2
S. PRIMARIA CASTELPORZIANO	1	1
S. PRIMARIA BEDOLLO	2	2
S. INFANZIA BEDOLLO/SALORNO	2	2

Referente Bullismo e Cyberbullismo

Referente di Ed. Civica.

Referente dei docenti neo-immessi

referenti INVALSI N.2

Animatore Digitale

NIV: 6 COMPONENTI

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

amministrativa: Modulistica da sito scolastico

<http://www.scuolamozart.gov.it/sito/genitori/avisi-alle-famiglie>

<http://www.scuolamozart.gov.it/sito/docenti/modulistica/docenti>

PREMESSA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di



competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

Il presente Piano di formazione-aggiornamento, redatto sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto, nonché sulla base delle necessità di formazione emerse e le conseguenti aree di interesse, tiene conto dei seguenti elementi:

- bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari sia interdisciplinari;
- necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione, a specifiche problematiche e alle difficoltà di apprendimento.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO



CCNL 29.11.2007, art. 64: “la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità” e art. 66 : “In ogni istituzione scolastica ed educativa il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali”; e successive integrazioni del 2009;

art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, in particolare: commi da 12 a 19: Piano Triennale dell’Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale; commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 – **“la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale**, nell’ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta **Formativa**”; nota MIUR prot. n. 2805 dell’11/12/2015- Orientamenti per l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa – Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: “La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale”; nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale; Nota MIUR “Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico” del 15 settembre 2016; D.M. n.797 del 19 ottobre 2016 –



Piano per la formazione dei docenti 2016-2019; Legge n.92 del 2019 ha reintrodotta nelle scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento dell'Educazione Civica; DM 188 2021 formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il presente Piano vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità: essere coerente con i bisogni rilevati all'interno dell'Istituzione scolastica per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa; fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche; fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti; favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale; migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca; fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

L'Istituto organizza, sia singolarmente sia in Rete con altre scuole, corsi che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Il **PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI** definisce con chiarezza gli obiettivi precisando le competenze da sviluppare nel corso del triennio 2016/2019 al fine di promuovere e sostenere la qualità della scuola.



A - COMPETENZE di SISTEMA

B - COMPETENZE per il 21MO SECOLO

C -COMPETENZE per una SCUOLA INCLUSIVA

Ogni competenza, secondo il Piano, viene opportunamente perseguita attraverso interventi mirati nelle seguenti **macroaree**:

A Autonomia didattica e organizzativa; **A** Valutazione e miglioramento; **A** Didattica per competenze e innovazione metodologica.

B Lingue straniere; **B** Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; **B** Scuola e lavoro.

C Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; **C** Inclusione e disabilità; **C** Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione



promozionale del progetto formativo promosso collegialmente.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI

Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;

Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale

Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;

Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Posta la libera scelta dei docenti di esprimere le proprie preferenze e inclinazioni in merito alla formazione professionale e fatta salva l'opportunità di scegliere autonomamente percorsi



riconosciuti nel Piano Nazionale, la scuola si attiverà per l'erogazione di interventi formativi che si concentrino in particolare in queste tre direzioni:

1. INSEGNARE AD APPRENDERE: FOCALIZZAZIONE SULL'ALUNNO

- intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento
- favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline

2. IMPARARE AD INSEGNARE: FOCALIZZAZIONE SUL DOCENT

- consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali
- intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi
- aiutare i docenti ad accostarsi ai più recenti approdi della didattica, soprattutto assistiti dalle



conoscenze recenti in campo neurologico e psicologico

3. IMPARARE A RELAZIONARSI: FOCALIZZAZIONE SUL GRUPPO “DOCENTI - ALUNNI - GENITORI”

- promuovere tecniche e metodi relazionali al fine di incrementare la motivazione all'apprendimento e per la risoluzione dei conflitti alunni-docenti-genitori.

Le attività formative saranno specificate in una programmazione dettagliata per anno scolastico e saranno svolte, per quanto possibile, a scuola. Si cercherà di organizzare attività di formazione anche a livello di rete. Ai docenti verranno opportunamente diffuse notizie riguardanti l'attivazione di corsi da parte di enti accreditati; sono previste attività individuali che ogni docente sceglie liberamente, sempre correlate agli obiettivi del P.T.O.F.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto

- i corsi proposti dal MIUR, dall'Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, prioritariamente i corsi proposti della Rete d'Ambito di appartenenza
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).



Altre iniziative di formazione e aggiornamento saranno messe in atto per il personale sulla scorta di specifiche esigenze, anche espresse direttamente dai docenti.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on- line e all'auto-formazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Pianificazione attività

La proposta formativa per il prossimo triennio 2019-2022 viene redatta in continuità con le azioni formative realizzate nel triennio 2016-2019 . Nel corso di questi anni la finalità è stata rispondere agli obiettivi di miglioramento individuati attraverso l'autoanalisi di Istituto (Rav), la riflessione sulle linee guida del Piano di Miglioramento di Istituto e sulle progettualità in cui è articolato e le esigenze formative prioritarie, stabilite in sede di Collegio docenti.

Continua la formazione di tutto il personale sulla sicurezza, il pronto soccorso, l'utilizzo dei defibrillatori, antincendio e tutte le azioni di sviluppo e miglioramento dei processi di digitalizzazione dell'istituto.